



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
DIREZIONE DIDATTICA STATALE - 1° CIRCOLO - ARZIGNANO (VI)
Via Mazzini, 85 - 36071 ARZIGNANO (VI) - codice meccanografico VIEE013007
Tel. 0444/670061 - 451774 • Fax 0444/622049
e-mail: VIEE013007@istruzione.it - e-mail certificata: viee013007@pec.it
codice fiscale n. 81001050244

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

ANNO SCOLASTICO 2011-2012

Delibera del Collegio dei docenti n. 13/3 del 11.10.2011

Approvazione del Consiglio di Circolo con delibera n. 88/22 del 24.10.2011

1. PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) costituisce il documento fondamentale dell'istituzione scolastica ed esplicita la progettazione curricolare, opzionale, extracurricolare, educativa ed organizzativa che la scuola adotta nell'ambito della propria autonomia e nel rispetto delle Indicazioni Nazionali e per il Curricolo.

Il Piano è coerente con le indicazioni determinate a livello nazionale e riflette, nel contempo, le esigenze del contesto socio-culturale ed economico della realtà locale.

Gli argomenti che verranno trattati in seguito riguardano:

1. Lettura del territorio
2. Istituzione scolastica
3. Principi e finalità della scuola
4. Offerta formativa
5. Ampliamento dell'offerta formativa
6. Organizzazione dell'offerta formativa
7. Gestione dell'unità scolastica autonoma
8. Valutazione del servizio

L'attuazione del P.O.F. ha come soggetti protagonisti gli alunni e come collaboratori responsabili le Istituzioni, il personale della scuola e le famiglie mediante la partecipazione agli organi collegiali, integrati con la presenza degli Enti Territoriali.

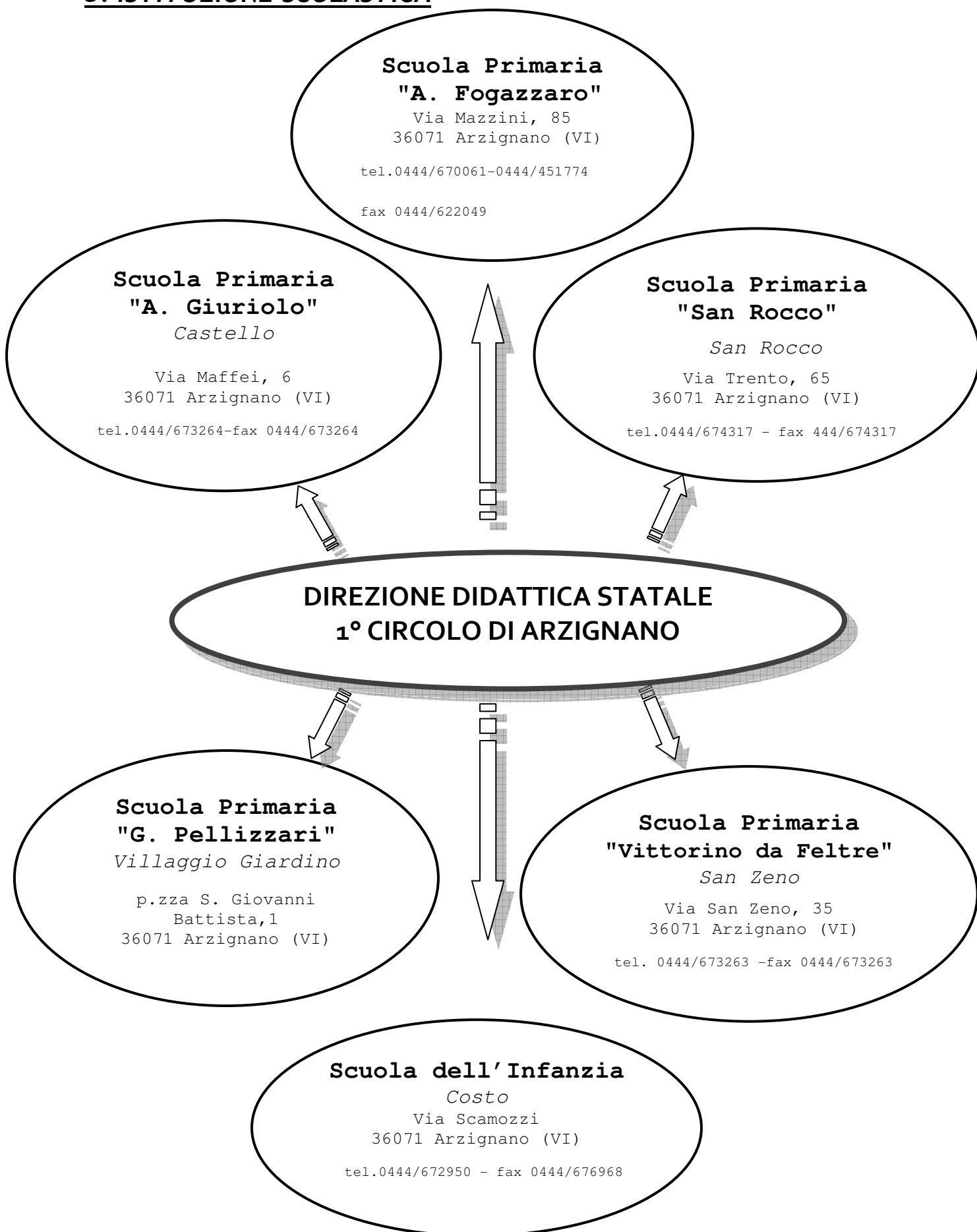
2. LETTURA DEL TERRITORIO

Arzignano sorge nella Valle del Chiampo. Il Comune ha una superficie di 3434 ettari e consta di una zona di pianura e di una zona collinare. Il territorio comprende il capoluogo, che si è sviluppato lungo la sponda sinistra del Chiampo, e le frazioni di Restena, Costo, Castello, Tezze, San Zeno, San Bortolo e Pugnello.

L'economia è prevalentemente di tipo industriale e fa riferimento soprattutto al settore della concia il cui sviluppo, favorito anche dall'elevata disponibilità di risorse idriche, ha avuto come risultato, a partire dagli anni cinquanta del '900, l'esistenza nella Valle di molte concerie e laboratori di rifinizione che occupano tanta manodopera, anche straniera. La crisi economica in atto ha portato disoccupazione e disagi familiari, che si sono riversati anche sulla vita scolastica dei figli. L'alta presenza di lavoratori extracomunitari ha, inoltre, comportato la necessità di riflettere su convivenza e integrazione scolastica, riflessione che continua da anni e che ha già portato all'attuazione di molte azioni nella scuola.

Il Comune, divenuto polo principale dello sviluppo insediativo, si è munito di adeguate infrastrutture nel settore scolastico, socio-sanitario e creditizio. Nel settore scolastico dispone di un Liceo, di un Istituto Tecnico Commerciale, di un Istituto Industriale per la Chimica Conciaria, oltre a una Scuola Secondaria Pubblica di 1° grado su due plessi, a due Circoli Didattici, una Scuola Primaria Parificata e cinque Scuole dell'Infanzia.

3. ISTITUZIONE SCOLASTICA



3.1. ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SCOLASTICO

Alunni

	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA
ALUNNI TOTALI	873	189
ALUNNI STRANIERI	322	116

Dirigente Scolastico: partecipa e concorre al processo di realizzazione dell'Autonomia, assicura la gestione unitaria del circolo e la finalizza all'obiettivo della qualità dei processi formativi, predisponendo gli strumenti attuativi del POF, con l'aiuto degli Insegnanti Collaboratori.

Consiglio di Circolo: definisce i criteri organizzativi generali del servizio scolastico; gestisce le risorse economiche del Circolo.

E' così composto:

- Dirigente Scolastico
- n. 8 rappresentanti dei genitori
- n. 8 docenti (2 sc. dell'Inf., 6 sc. Prim.)
- n. 2 personale ATA

Collegio dei Docenti: elabora il POF sulla base degli indirizzi deliberati dal Consiglio di Circolo.

E' così composto:

- Dirigente Scolastico
- Docenti di Scuola Primaria e di Scuola dell'Infanzia

Consiglio di Interclasse/Intersezione: formula proposte al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Circolo in ordine all'azione educativa e didattica e ne verifica l'efficacia.

E' così composto:

Dirigente Scolastico
Tutti i Docenti di classe
n.1 rappresentante dei genitori per classe/sezione

RSU: definiscono regole condivise anche dal Collegio dei Docenti con il Dirigente Scolastico, che è tenuto ad applicarle nella gestione del personale e delle risorse per realizzare le attività del POF.

E' così composto:

n. 2 Docenti del Circolo
n. 1 Personale ATA

3.2. RISORSE STRUTTURALI

Tutte le scuole del Circolo sono fornite di:

- ✓ fotocopiatore
- ✓ materiale audiovisivo
- ✓ sussidi
- ✓ laboratorio di informatica
- ✓ L.I.M. (Lavagna Interattiva Multimediale);
- ✓ segnale internet distribuito, a richiesta, in tutte le aule mediante la rete elettrica con la tecnica delle onde convogliate
- ✓ palestra (in alcuni plessi, per certe attività, si ricorre all'utilizzo del Palatezze o delle palestre di altre scuole del Circolo)
- ✓ biblioteca (la biblioteca magistrale, funzionante per tutto il Circolo, è situata nella Scuola di Via Mazzini)
- ✓ aule per le attività con alunni diversamente abili e/o per i laboratori di recupero/sviluppo

4. PRINCIPI ISPIRATORI

GARANZIA DEL SERVIZIO

La scuola garantisce la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative con il concorso di tutte le sue componenti interne ed esterne.

In situazioni di conflitto sindacale, la scuola si atterrà alle prestazioni minime previste dalle disposizioni contrattuali in materia, sempre nel rispetto dei principi e delle norme sancite dalla legge

UGUAGLIANZA ed EQUITA'

La diversità è vista come stimolo di crescita, di confronto, di sviluppo di una mentalità aperta all'interculturalità, alla "multirazzialità" ed alle "diversabilità", lontana da qualunque forma di discriminazione

QUALITÀ DEL SERVIZIO e RESPONSABILITÀ'

Il servizio scolastico sarà centrato sulla ottimizzazione dei risultati, che si perseguono attraverso la continua verifica e riorganizzazione dei moduli operativi

TRASPARENZA DEL SERVIZIO

Il servizio è a conoscenza di tutti tramite:

- il POF in versione ridotta, consegnato anche all'atto dell'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia e alla Scuola Primaria
- Il POF integrale, sempre consultabile in Direzione
- il sito Internet www.arzignano1.it
- gli INFORSCUOLA consegnati periodicamente alle famiglie

DIRITTO ALLA SCELTA, DIRITTO/DOVERE ALLA FREQUENZA

La scuola accoglie gli alunni iscritti, anche non residenti, purché non si determini un aumento di classi/sezioni, in base alla normativa vigente, seguendo i criteri stabiliti dal Consiglio di Circolo.

Una convenzione regola la frequenza degli alunni iscritti all'Ist. San Giuseppe.

La scuola controlla la frequenza e attua gli interventi idonei a prevenire l'evasione dell'obbligo scolastico mediante:

- registrazione giornaliera delle assenze
- giustificazione scritta dei genitori, per ogni assenza, e certificato medico per assenze dovute a malattie infettive o comunque che si protraggono oltre i cinque giorni di reale svolgimento delle lezioni. Nella scuola dell'Infanzia, l'assenza non giustificata, della durata superiore al mese, comporta la perdita del posto nella sezione, che viene occupato dal primo bambino in lista d'attesa
- collaborazione con l'Ufficio Anagrafe del Comune per le iscrizioni la verifica dell'adempimento dell'obbligo scolastico e nuovi arrivi di bambini immigrati, collaborazione anche con i Vigili Urbani.

ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE, SOLIDARIETA'

La scuola si impegna, con opportuni interventi, a favorire l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di quelli stranieri, dei diversamente abili, dei bambini ospedalizzati, con:

- incontri individuali e collettivi con le famiglie
- progetti di accoglienza per le classi prime, per i nuovi iscritti alla Scuola dell'Infanzia, per gli alunni stranieri di recente immigrazione e per il gruppo dei bambini bielorussi, che da anni frequentano presso questo Circolo a settembre
- scambi informativi fra i docenti della Scuola dell'Infanzia e del primo anno della Primaria, fra le classi quinte e i docenti della scuola Secondaria di 1° grado
- interazione con le agenzie educative presenti nel territorio
- una commissione, coordinata dalla Figura Strumentale, per l'inserimento di alunni stranieri e nomadi, come da Protocollo di Accoglienza, in contatto con il gruppo referenti del CTF "Vicenza Ovest", con il Centro Mediazione Culturale dell'U.L.S.S. n. 5
- progetti di doposcuola e di full-immersion, anche in collaborazione con l'Amministrazione Comunale
- organizzazione di laboratori di Attività Alternative per gli alunni che non si avvalgono dell'IRC

4.1. VALORI E FINALITA' DELLA SCUOLA

Il Piano dell'Offerta Formativa ...

... si fonda sui

Valori

UGUAGLIANZA

ACCOGLIENZA

SOLIDARIETÀ

INTEGRAZIONE

PERSONALIZZAZIONE

... persegue

Finalità

IDENTITÀ

AUTONOMIA

ALFABETIZZAZIONE CULTURALE

... sviluppa

Conoscenze

Abilità

Competenze

4.2. IL CURRICOLO

4.2.1. LA SCUOLA DELL'INFANZIA, non obbligatoria e di durata triennale:

- concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini, promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento
- assicura un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative
- realizza il profilo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'Infanzia e con la Scuola Primaria

La programmazione della Scuola dell'Infanzia si articola attraverso i

Campi d'esperienza

Il sé e l'altro

- ~ LE GRANDI DOMANDE
- ~ IL SENSO MORALE
- ~ IL VIVERE INSIEME

I discorsi e le parole

- ~ COMUNICAZIONE
- ~ LINGUA
- ~ CULTURA

Il corpo e il movimento

- ~ IDENTITÀ
- ~ AUTONOMIA
- ~ SALUTE

Linguaggi, creatività e d'espressione

- ~ GESTUALITÀ
- ~ ARTE
- ~ MUSICA

La conoscenza del mondo

- ~ ORDINE
- ~ MISURA
- ~ SPAZIO
- ~ TEMPO
- ~ NATURA

E' previsto l'insegnamento della Religione Cattolica per i bambini che se ne avvalgono.

Le **competenze** previste per i bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia sono intese come:

- ❖ consolidamento delle abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettuali
- ❖ sviluppo di conoscenze e capacità culturali, relazionali, cognitive e comunicative per l'esercizio di una cittadinanza progressivamente sempre più attiva.

In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo delle competenze, che a questa età va inteso in modo globale e unitario.

4.2.2. LA SCUOLA PRIMARIA è l'ambiente educativo d'apprendimento nel quale ogni fanciullo trova le occasioni per progredire nella maturazione delle proprie capacità di: autonomia, azione diretta, relazioni umane, progettazione e verifica, esplorazione, riflessione logico-critica e studio individuale.

Gli obiettivi generali della Scuola Primaria, definiti dalle "Indicazioni per il Curricolo" del 2007, sono:

- valorizzare le esperienze e le conoscenze del fanciullo
- far apprendere i saperi ed i linguaggi culturali di base
- valorizzare identità culturale - integrazione/interazione tra nostra e culture altre
- sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose
- esercitare differenti potenzialità di pensiero, attraverso gli alfabeti delle discipline, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico
- far conoscere la Costituzione ed educare alla cittadinanza attiva (C.M. 4 marzo 2009)

La programmazione della Scuola Primaria si articola attraverso

Discipline ed aree disciplinari

Area linguistico - artistico - espressiva

- ~ ITALIANO
- ~ INGLESE
- ~ MUSICA
- ~ ARTE E IMMAGINE
- ~ CORPO, MOVIMENTO, SPORT

Area storico - geografica

- ~ STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE
- ~ GEOGRAFIA

Area matematico - scientifico - tecnologica

- ~ MATEMATICA
- ~ SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI
- ~ TECNOLOGIA E INFORMATICA

4.3. FLESSIBILITA'

La scuola intende favorire il processo di personalizzazione educativa, promuovendo il raggiungimento degli Obiettivi Formativi e di Apprendimento Generali e Specifici, in modo flessibile:

- 1) flessibilità degli obiettivi in funzione della personalizzazione
- 2) flessibilità dell'organizzazione educativa e didattica in rapporto alle attività laboratoriali

4.4. LIBERTA' D'INSEGNAMENTO

La libertà di insegnamento è intesa come autonomia didattica e metodologica e libera espressione culturale del singolo docente che si integra con gli altri docenti dell'équipe e dei laboratori del plesso, nel rispetto del POF d'Istituto e delle Indicazioni Nazionali. E' volta a promuovere lo sviluppo dell'identità e delle potenzialità individuali dell'alunno e la realizzazione del diritto/dovere allo studio attraverso compiti unitari in particolare nel primo triennio.

Pur nella libertà metodologica, dalle "Indicazioni per il Curricolo" 2007 si deduce che è vincolante:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze del fanciullo
- attuare interventi rispetto alle diversità
- favorire l'esplorazione e le scoperte
- incoraggiare apprendimenti collaborativi
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- realizzare percorsi con modalità di tipo laboratoriale

5. OFFERTA FORMATIVA

Il presente documento si propone di determinare il curricolo obbligatorio e opzionale degli alunni, integrando la quota definita a livello nazionale con la quota riservata all'istituzione scolastica, garantendo da un lato il carattere unitario del sistema di istruzione e valorizzando, dall'altro, il pluralismo culturale e territoriale.

Il curricolo tiene conto:

- delle diverse esigenze formative degli alunni
- della necessità di garantire interventi di continuità
- dei pareri espressi dalle famiglie, dagli Enti Locali, dai contesti socio-culturali del territorio.

I P.S.P. si basano sulle Indicazioni Nazionali della Riforma Moratti (2003) e sulle Indicazioni per il Curricolo (2007). Ogni docente li sviluppa e li aggiorna in rapporto alle capacità e alle risposte degli alunni.

L'offerta formativa si completa con:

Attività di recupero -sviluppo

Laboratori linguistici e corsi di studio assistito, rivolti ad alunni autoctoni e non italofoni individuati dai docenti.

La scuola organizza laboratori linguistici specifici per le classi prime di tutti i plessi durante l'orario delle attività didattiche, in ore di progetto, con docenti non impegnati in supplenza.

Vengono anche organizzati corsi linguistici e di studio assistito pomeridiani nei plessi tenuti dai docenti che dichiarano la disponibilità.

Uscite didattiche /viaggi d'istruzione, concordati tra docenti e a discrezione degli stessi, in rapporto alle Unità d'Apprendimento, sentito il parere delle famiglie. La durata dell'uscita dipende dagli obiettivi da raggiungere, dalla distanza del luogo e dall'età degli alunni, comunque non supera l'arco di un giorno. La spesa è a carico delle famiglie, salvo l'utilizzo del pulmino comunale.

Vengono attivati tre laboratori di attività opzionali per le classi 4[^] - 5[^], su richiesta delle famiglie come previsto dall'art. 7, comma 2, DL.vo 59/04, che sono così suddivisi:

Laboratorio Linguistico	<i>animazione e potenziamento abilità</i>
Laboratorio Matematico	<i>gioco e potenziamento abilità</i>
Laboratorio Motorio Espressivo	<i>potenziamento abilità manuali ed espressive</i>

L'offerta formativa rispetta, recupera e valorizza anche tradizionali ricorrenze, nel rispetto della libertà di pensiero della famiglia e dell'alunno, di norma su accordo di Plesso. L'attività può manifestarsi in saggi, con o senza la presenza dei genitori.

6. AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

La conoscenza e l'apprendimento previsti nel Piano dell'Offerta Formativa vengono ampliati perché è fondamentale che gli alunni sappiano riconoscere e promuovere la propria identità anche in rapporto al territorio. Inoltre va creato spazio per il confronto, in modo da valorizzare le differenze sul fronte culturale e sociale.

Alla luce dei valori e delle finalità che persegue, la scuola delinea i progetti allegati, ad integrazione dei Piani di Studio Personalizzati.

I Progetti, con carattere interdisciplinare, sono pensati per far conoscere e sperimentare agli bambini le opportunità offerte dall'extrascuola e sono mirati allo sviluppo delle competenze. Carichi di valore formativo, essi coinvolgono non solo alunni e docenti, ma anche gli Enti territoriali, ai quali si richiede anche la collaborazione per l'intervento degli esperti, e le famiglie, chiamate a collaborare nella realizzazione delle proposte.

EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA E ALLA SALUTE	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA
GIOCHI DELLA GIOVENTU' PIU' SPORT @ SCUOLA DANZA TERAPIA - ED. MOTORIA TECNOLOGIE COMPENSATIVE PET THERAPY OKKIO ALLA SALUTE ALIMENTAZIONE SANA CONOSCERE LE API GIOCHI MATEMATICI	CONOSCERE LE API VIGILI DEL FUOCO

ESPERIENZE DI SOLIDARIETA' ED INTERCULTURA	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA
ESPERIENZE DI SOLDARIETA' (PADRE GENTILIN, DUE RUOTE PER L'UNITALSI) CERNOBYL INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI:ALFABETIZZAZIONE, RECUPERO L2 E PREVENZIONE SUPPORTO POMERIDIANO ALL'ESECUZIONE DEI COMPITI DI CASA	ESPERIENZE DI SOLDARIETA' (PADRE GENTILIN, DUE RUOTE PER L'UNITALSI)

AREE PROGETTUALI E PROGETTI

SCUOLA, TERRITORIO, CITTADINANZA E COSTITUZIONE	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA
CONTINUITA' ED ACCOGLIENZA EDUCAZIONE STRADALE BIBLIOTECA - LIBRERIA MONDADORI - LETTURA ANIMATA - INCONTRO CON L'AUTORE SCUOLA IN FESTA (NATALE, CARNEVALE, FINE ANNO) PROGETTI MUSICALI MANUALITA' - ED. ALL'IMMAGINE CONOSCERE L'AMBIENTE E LA SUA STORIA CONOSCERE IL TERRITORIO PROTEZIONE CIVILE CERIMONIE PATRIOTTICHE	CONTINUITA' ED ACCOGLIENZA BIBLIOTECA - LIBRERIA MONDADORI - LETTURA ANIMATA LABORATORIO DI MANUALITA' PER FARE TUTTO CI VUOLE UN FIORE SCUOLA IN FESTA (NATALE, CARNEVALE, FINE ANNO)

AMBIENTE	
SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA
CONOSCERE IL MUSEO: DIDATTICA MUSEALE CON IL MUSEO CIVICO "ZANNATO" PULIMONDO FESTA DEGLI ALBERI FESTA DELLE ASSOCIAZIONI USCITE, VIAGGI E VISITE D' ISTRUZIONE	USCITE IN LIBRERIA E ALLA CASERMA DEI VIGILI DEL FUOCO

FORMAZIONE		
DOCENTI	DOCENTI E GENITORI	A.T.A.
ITALIANO L2 (Dott.ssa Debetto) AUTISMO COSTRUZIONE DEL LIBRO IRC SICUREZZA FIGURE SENSIBILI DISLESSIA MUSICA CORSO S.O.S. INSEGNARE CON LA LIM ATTIVITA' DI FORMAZIONE DOCENTI NUOVI ASSUNTI	SICUREZZA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	ATTIVITA' A.T.A. (art. 3 e art. 7) SICUREZZA USO MATERIALI DI PULIZIA UTILIZZO ATTREZZATURE PER LE PULIZIE IL RUOLO DELL'ASSISTENTE AMMINISTRATIVO IL RUOLO DEL COLLABORATORE SCOLASTICO ATTIVITA' COLLABORATORI SCOLSTICI NUOVIASSUNTI IN RUOLO

6.1. INTERVENTI IN COLLABORAZIONE CON GLI ENTI LOCALI

Le esigenze nate da un'attenta analisi dell'ambiente vissuto dagli alunni del Circolo, hanno portato lo svilupparsi di numerose attività, anche in collaborazione con gli Enti Locali:

- ✓ Per i **bambini stranieri** l'Amministrazione Comunale ha attivato anche quest'anno alcune sezioni di **attività di supporto pomeridiano all'esecuzione dei compiti di casa** per alunni italiani e non. Questi corsi sono funzionanti tre giorni la settimana per due ore, nei pomeriggi di martedì - mercoledì - venerdì, con personale esterno selezionato dal Comune. Per partecipare viene richiesto un contributo di € 90,00.

Nel Comune esiste sempre il **KARIBUNI**, attività di volontariato a favore degli alunni non italofoni, presso il Mattarello.

E' attivo un **Centro Educativo U.L.S.S.**, a San Zeno, in cui anche qualche bambino straniero condivide con i bambini italiani esperienze di supporto al disagio.

Il **C.T.F. "VICENZA OVEST"**, con sede ubicata presso la Direzione Didattica del 1° Circolo di Arzignano, ha istituito un gruppo di referenti facilitatori che si incontrano periodicamente per affrontare in rete il problema integrazione dal punto di vista normativo e didattico. Il gruppo fino ad oggi ha elaborato il Questionario Informativo, il Protocollo di Accoglienza con proposte di valutazione dei livelli e di valutazione nel documento scolastico, e le Prove di Entrata. I documenti sono stati adottati da tutte le scuole aderenti al C.T.F.

- ✓ **A sostegno delle famiglie che lavorano**, l'Istituto S. Giuseppe e il centro "Spazio Bimbi" accolgono, nell'orario non di lezione e nell'arco dell'intera giornata, alunni frequentanti la Scuola Primaria. La **Fondazione "A. Mastrotto"** ha aperto un doposcuola per i figli dei propri dipendenti.
- ✓ Per **ragazzi diversamente abili**, dopo la scuola dell'obbligo, c'è la **Cooperativa Moby Dick**.

- ✓ Il 1° Circolo Didattico da due anni ospita l'Università degli Anziani, le cui lezioni si tengono nei pomeriggi di lunedì e venerdì, dalle ore 15.00 alle ore 17.30 e alla quale aderiscono molti anziani. Le attività si svolgeranno da ottobre 2011 a marzo 2012

7. ORGANIZZAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'attività della scuola si conforma a criteri di efficacia, efficienza e flessibilità, rispetto a:

- attività didattica
- proposte formative
- servizio amministrativo
- organico funzionale di Circolo: MAGISTRALE - ATA - PERSONALE ULSS E PROVINCIA (Agli Atti della Direzione)

7.1. MOBILITA'

Ogni docente è titolare di Circolo. L'assegnazione al Plesso e alle classi è competenza del Dirigente Scolastico che la esercita secondo quanto previsto dalla normativa vigente e tenuti presenti i "Criteri sulla mobilità" deliberati dal Collegio Docenti.

7.2. CALENDARIO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI

(Agli Atti)

7.3. IMPEGNI DOCENTI

I Docenti sono impegnati in:

- incontri di programmazione (2 h. settimanali - scuola primaria)
- incontri per classi parallele (come da calendario)
- incontri di plesso della Scuola dell'Infanzia (come da calendario)
- Collegio dei Docenti in forma plenaria o suddiviso per commissioni
- incontri Scuola-Famiglia (di norma bimestrali e su richiesta specifica e motivata)
- Consiglio di Interclasse/Intersezione

- incontri con gli insegnanti del doposcuola
- Consiglio di Circolo
- incontri con l'U.L.S.S.
- incontri con Istituzioni, Associazioni presenti nel territorio, Enti Locali.

7.4. COLLABORATORI e FIGURE STRUMENTALI

DIRIGENTE SCOLASTICO	Calearo Goretta
DOCENTE VICARIO	Calearo Renata
DOCENTE COLLABORATORE	Bertoldo Rosanna

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.:

PIANO OFFERTA FORMATIVA	Negro Alessia
DISAGIO E INTEGRAZIONE	Montalto Francesca
INTERCULTURA E IMMIGRAZIONE	Albanello Aida
DISLESSIA	Piacentin Adriana
CURRICOLO E VALUTAZIONE	Signorin Carmela
QUALITA' E COMUNICAZIONE	Doriguzzi Bozzo Lorena

COORDINATORI DI PLESSO

VIA MAZZINI	Calearo Renata
CASTELLO	Baldisserotto Maria
SAN ROCCO	Fracca Susanna
SAN ZENO	Fongaro Giuliana
VILLAGGIO GIARDINO	Albiero Roberta
INFANZIA	Barbiero Annamaria

7.5. ORARIO DI SERVIZIO

Orario Docenti, Orario Segreteria e Personale Ausiliario agli Atti della Direzione.

7.6. TRASPORTI

Il Comune garantisce il servizio di trasporto in ogni plesso scolastico, su richiesta delle famiglie.

7.7. VIGILANZA ALUNNI

La sorveglianza per quanti arrivano con autotrasporto Comunale e per chi documenta una reale necessità è garantita da personale ausiliario (collaboratori scolastici) compensati con le funzioni miste in rapporto alle necessità del plesso. I docenti garantiscono il servizio di vigilanza 5 minuti prima delle lezioni e fino al termine delle stesse.

7.8. USO DEI LOCALI SCOLASTICI

La scuola e l'Amministrazione Comunale si impegnano a promuovere le attività extrascolastiche affinché la scuola si realizzi come centro civile e culturale. A tal fine gli edifici scolastici vengono concessi per:

- attività pomeridiane di recupero effettuate dai docenti del Circolo e dal personale esterno in collaborazione con l'Amministrazione comunale
- incontri Scuola-Famiglia
- assemblee dei genitori (classe/sezione/plesso/circolo) previa richiesta scritta autorizzata dal Dirigente Scolastico
- incontri con esperti organizzati dal Collegio Docenti in collaborazione con Enti e Istituzioni e approvati dal Consiglio di Circolo
- iniziative ed attività promosse da persone conosciute, Enti ed Associazioni senza fini di lucro, previa richiesta scritta e autorizzata dal Dirigente Scolastico

7.9. LIBRI SCOLASTICI

La scuola sceglie i libri di testo nel rispetto delle esigenze educative dell'alunno, del decreto legislativo 19 febbraio 2004 n. 59, e successive circolari e del decreto 8 aprile 2009 n. 41.

Per l'adozione, che in base alle nuove disposizioni ha validità quinquennale, è prevista la procedura sotto indicata:

- esame comparato da parte dei docenti dei testi pervenuti in visione per formulare proposte di adozione condivise a livello di modulo
- confronto fra docenti di team diversi per concordare eventuali scelte comuni
- messa a disposizione dei testi per la consultazione da parte dei genitori

- parere del Consiglio di Interclasse in ordine alle proposte di adozione formulate dai docenti
- delibera del Collegio Docenti

7.10. SUSSIDI E ATTREZZATURE

Gli acquisti, su proposta del Collegio Docenti, fatti salvi gli indirizzi generali del Consiglio di Circolo, sono finalizzati ad avere a disposizione, in ogni scuola, sussidi didattici atti a favorire lo sviluppo di tutte le potenzialità degli alunni (materiale informatico e audiovisivo, attrezzi ginnico - sportivi, strumenti musicali, ...).

7.11. ARTICOLAZIONE DELLE CLASSI

- La **SCUOLA DELL'INFANZIA** è articolata in sezioni omogenee per età, o, in caso di sezioni eterogenee per necessità dati i numeri degli alunni, di due età possibilmente contigue. Sono attivati dei laboratori per compito.

ORARIO SCOLASTICO

Dal lunedì al venerdì dalle ore 7.45 alle ore 16.00

Il servizio mensa e il servizio di trasporto sono organizzati dal Comune di Arzignano

- La **SCUOLA PRIMARIA**, della durata di 5 anni, per l'impostazione dell'insegnamento, fa riferimento al Regolamento di Riordino del Primo Ciclo di Istruzione e della Scuola dell'Infanzia (DPR 20 marzo 2009 n.89) che ha comportato per le classi prime, seconde e terze il docente prevalente per almeno 18 ore settimanali. Per le altre classi l'impostazione rimane di tre insegnanti su due classi o, in alcuni casi per continuità didattica, di un insegnante prevalente.

<i>27 ore classi 1^e - 2^e - 3^e</i>
<i>30 ore classi 4^e - 5^e (27 ore curricolari + 3 ore laboratoriali)</i>

Nel rispetto del sopracitato decreto, le ore di servizio dei docenti non impegnate in lezione frontale e/o in attività alternative, dovranno essere impiegate nell'ordine:

1. sostituzione colleghi assenti;
2. attività di alfabetizzazione linguistica per alunni stranieri (livello 0 e livello 1°);
3. attività di recupero e supporto didattico per alunni in situazioni di particolare difficoltà, d'intesa con il coordinatore di plesso e, per il punto 2), anche con il collega referente per gli stranieri.

ORARIO SCOLASTICO

h 08.00 - 12.30: dal lunedì al sabato per tutte le classi

h 14.00 - 17.00: giovedì per le classi 4^e - 5^e

Gli alunni che si recano a scuola da soli o accompagnati possono entrare nei cinque minuti antecedenti l'inizio delle lezioni, alle ore 7.55 al mattino, alle ore 13.55 il pomeriggio del rientro pomeridiano.

8. GESTIONE DELL'UNITA' SCOLASTICA AUTONOMA

8.1. REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Rimproveri o sanzioni

Nel rapporto con gli alunni tutto il personale scolastico, docente e non docente, si avvale di modalità improntate al rispetto della persona, interagendo in maniera non aggressiva e tesa al convincimento, pur secondo le varianti dei diversi stili relazionali personali.

Nella somministrazione di rimproveri o sanzioni, come concordato nel Patto di Corresponsabilità e in ciascun accordo di team, i docenti si ispirano a criteri di giustizia ed equità, in rapporto alla capacità di comprensione dell'alunno e alla maturazione del suo senso di responsabilità rispetto alle regole della vita sociale.

Per favorire un clima sereno e proficuo, i docenti usano prevalentemente rinforzi positivi e informano genitori ed alunni sulle regole comportamentali da rispettare, come indicato nel Patto di Corresponsabilità, negli "Accordi di modulo", negli "Accordi di Plesso" e nel "Regolamento di Istituto".

Compiti pomeridiani

Nell'assegnare i compiti di rinforzo pomeridiano, i docenti:

- operano in coerenza con i Piani di Studio Personalizzati
- rispettano i tempi di apprendimento e di lavoro degli alunni
- assicurano loro il tempo da dedicare al gioco e alle attività extrascolastiche, mirate al potenziamento delle competenze individuali
- illustrano ai genitori ed agli alunni il significato, le modalità e i criteri usati per la loro elaborazione
- concordano a livello di team una quantità equilibrata di carico di lavoro di rinforzo

8.2. AREA SERVIZI AMMINISTRATIVI

La scuola individua i fattori di qualità dei servizi amministrativi, fissandone gli standard e garantendone l'osservanza secondo gli indicatori di trasparenza, efficacia, efficienza, controllo, celerità delle procedure, informatizzazione dei servizi di Segreteria, osservanza degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

8.2.1. ORARI

- La distribuzione dei moduli e la procedura dell'iscrizione alla Scuola dell'Infanzia (D.P.R. n.89 del 20/03/2009 art. 2) e alla classe prima della Scuola Primaria (D.P.R. n.89 del 20/03/2009 art. 4) sarà effettuata nei giorni previsti dalla Legge
- Il rilascio dei certificati, dichiarazione di frequenza e ogni altro documento richiesto dalle famiglie è garantito possibilmente in tempo reale o comunque entro i termini normativamente previsti
- I documenti di valutazione degli alunni sono consegnati ai genitori direttamente dai Docenti incaricati, secondo il calendario stabilito dalla scuola, o dalla segreteria in caso di mancato ritiro entro i tempi fissati
- Gli uffici di Segreteria, compatibilmente con la dotazione organica di personale, garantiscono un orario di apertura al pubblico funzionale alle esigenze degli utenti e del territorio, in base alla delibera del Consiglio di Circolo

- I servizi sopraindicati saranno assicurati nei tempi e con le modalità previste a condizione che il personale in servizio sia al completo. Negli altri casi si garantisce l'assolvimento nei tempi compatibili con le unità del personale in servizio

La scuola assicura all'utente la tempestività del contatto telefonico garantendo l'informazione di carattere generale o l'indicazione della persona e l'ufficio in grado di fornire l'informazione richiesta. Tutto ciò nel rispetto della normativa sulla privacy.

Garantisce, inoltre, che presso l'ingresso della scuola, sede della Direzione, sarà presente un Collaboratore Scolastico in grado di fornire all'utente le prime informazioni.

8.2.2. INFORMAZIONI

Per l'informazione sono previsti spazi ben visibili:

- albo di istituto
- bacheca sindacale

In particolare sono predisposti:

- organigramma dei dipendenti
- organigramma degli Organi Collegiali
- pianta della scuola con vie di fuga (L 626/1994 e D.Lgs. 81/2008 *Testo unico sulla sicurezza sul lavoro*)

E' aperto alla consultazione anche il sito della scuola: www.arzignano1.it

8.2.3. PROCEDURA DEI RECLAMI

Per eventuali problemi, di lieve o maggiore entità, ci si può rivolgere:

- in prima istanza, e sempre, direttamente ai docenti interessati, secondo le modalità concordate;

- al rappresentate di classe, che potrà proporre l’argomento nel Consiglio di Interclasse o Intersezione, se di carattere generale;
- alla Direzione Didattica.

Ogni reclamo, inoltrato alla Direzione Didattica, deve essere espresso in forma scritta e/o via fax e/o e-mail e deve contenere generalità, indirizzo e reperibilità dei proponenti e firma.

8.2.4. ATTUAZIONE DEL P.O.F.

Il Piano dell’Offerta Formativa viene depositato in Direzione dove può essere visionato durante l’orario di apertura al pubblico, e viene pubblicato nel sito web della Scuola.

9. VALUTAZIONE

9.1. VALUTAZIONE ALUNNI

Le modalità di valutazione degli alunni, come stabilito dalla L. n. 169/2008 e dal D.P.R. n.122 “Regolamento sulla Valutazione” del 22/06/2009, sono predisposte a livello di Circolo in una Rubrica Olistica della Valutazione sulla base dei sotto riportati criteri indicati dal Collegio Docenti:

- valutare la crescita personale di ogni alunno in rapporto al suo punto di partenza
- rapportare questa crescita con la progressione del gruppo classe
- verificare che gli Obiettivi Generali e Specifici programmati siano compatibili con quelli previsti dal legislatore. A cadenza quadrimestrale il Consiglio di Interclasse, con la presenza dei soli docenti, registra l’andamento dell’attività formativa e didattica, analizza i casi di disagio comportamentale e cognitivo.

Gli alunni stranieri sono valutati in rapporto al Piano Individualizzato e con diciture concordate nella Commissione Referenti AIS del CTF.

Gli alunni diversamente abili sono valutati secondo modalità concordate dalla Commissione H.

9.2. VALUTAZIONE DI ISTITUTO

La valutazione dei risultati conseguiti dall'Istituto va riferita ai seguenti indicatori:

- controllo dello “scarto” fra alunni iscritti e alunni promossi, a prescindere dai trasferimenti
- analisi dell'efficacia dei progetti attuati e del coinvolgimento ottenuto, progetto per progetto, su apposito modulo
- verifica finale della partecipazione, della condivisione e del gradimento sull'attività dell'Istituto mediante questionari rivolti a docenti e genitori. I questionari vertono sugli aspetti organizzativi e didattici del servizio e prevedono una graduazione delle valutazioni e la possibilità di formulare proposte.
- utilizzo delle risorse finanziarie e delle strutture rispetto alle disponibilità
- analisi dei rapporti con i Genitori, le Istituzioni e le varie Agenzie Educative del territorio
- monitoraggio della presenza dei genitori negli incontri Scuola Famiglia

Alla fine di ciascun anno scolastico, si redige una relazione di verifica sull'attività formativa della scuola che viene sottoposta all'attenzione del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Circolo, per quanto di rispettiva competenza.